



Il disagio giovanile e le nuove tecnologie

*Al convegno anche Daniele Auffray
dell'amministrazione comunale di Parigi*

UNA platea volutamente selezionata per un convegno dal tema molto attuale: «Il disagio giovanile e le nuove tecnologie a confronto con l'esperienza di Parigi».

Tra i relatori spiccava la presenza di Daniele Auffray, «assessora» alla ricerca e nuove tecnologie del Comune di Parigi perché proprio il confronto con Parigi, città definita «duale» dove esistono allo stesso tempo grandi ricchezze e grande emarginazione ha rappresentato il filo conduttore dell'intero convegno. Importante il messaggio lanciato in maniera particolare da Alberto Tarozzi, docente di sociologia dell'Università del Molise: il disagio giovanile si affronta mediante il dialogo. L'utilizzo delle nuove tecnologie inoltre si rivela molto importante se affiancato dalla presenza costante delle istituzioni

Uno spazio aperto messo di disposizione da enti pubblici in cui i giovani possono costarsi agli internet social points, apprendere le modalità di accesso telematico mediante «open source», fruire di corsi di formazione alla sceneggiatura di cortometraggi, possono significare molto, perché il disagio giovanile presenta molte sfaccettature. L'Università del Molise e il Comune di Campobasso si sono confrontate con altre realtà italiane, come il Lazio, la Basilicata e la città di Ravenna. Un contributo destinato a diventare sempre più interessante. Per questo, a breve, un convegno volutamente organizzato in sordina, potrebbe diventare un dibattito aperto. Aperto anche a coloro che hanno semplicemente voglia di conoscere e di sapere.

A.R.